

Pec Direzione

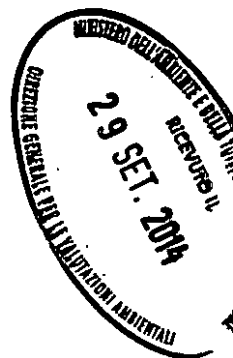
Da: assunta.diflorio@postacertificata.gov.it
Inviato: domenica 28 settembre 2014 10:34
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Cc: dgprotezione.natura@pec.minambiente.it; mattm@pec.minambiente.it; segreteria.ministro@pec.minambiente.it
Oggetto: Elsa 2014
Allegati: Elsa 2014 Caporrella V. Frentana.pdf

Osservazioni Elsa 2014



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0031132 del 29/09/2014



Ministero dell'Ambiente
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Divisione II e Divisione IV
Attenzione: Concessione Elsa BR 268 RG -- Petroceltic
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma

Lanciano (CH), 22/09/2014

Oggetto: Elsa_BR268RG - Parere negativo sulle intenzioni.

La società Virtus Frentana Calcio da sempre sensibile ai temi ambientali e alla salvaguardia della tutela del territorio intende con la presente comunicare al Ministero dell'Ambiente la netta contrarietà ai propositi della società irlandese.

Ci rincresce oltremodo sapere che in un piano scellerato di questo tipo ci sia il bene placido dello stesso Presidente del Consiglio. I recenti disastri ambientali ed ecologici che si sono verificati dovrebbero essere da increscioso insegnamento per la classe politica dirigente e per l'intera cittadinanza per rendere chiaro il grande rischio a cui potremmo essere direttamente sottoposti. Lo dimostra in modo palese il fatto che nei Paesi facenti parte dell'Unione europea e degli stessi Stati Uniti gli standard limitativi per le installazioni di pozzi petroliferi sono decisamente più fiscali di quelli che sono vigenti in Italia ed iniziare quindi una politica di ricerca di idrocarburi, con la conseguente trivellazione di zone di così alto patrimonio paesaggistico, non sarebbe consentito nella nuova politica ambientale che lo stesso Barack Obama desidera portare come monito per le nuove emergenti generazioni avvenire.

Negli ultimi anni abbiamo fortemente creduto in questo Ministero appoggiandolo in campagna elettorale. Le nostre iniziative economiche infatti sono state aiutate tenacemente con grandi investimenti privati e con l'ausilio diretto della stessa Regione Abruzzo, della Provincia di Chieti e da tutti gli enti locali preposti al turismo. Lo dimostrano gli ingenti progetti ultimati e in via di sviluppo tesi alla sponsorizzazione di un territorio ultimamente molto gradito dal turismo nazionale. Mai come oggi siamo consci di quanto sia ancora valorizzabile questa provincia e siamo noi stessi testimoni diretti di quanto è evidente il nostro comune sforzo produttivo. Non a caso il nostro senso di appartenenza a questo progetto politico regionale ha tirato un sospiro di sollievo nel momento in cui la regione Abruzzo ha varato una legge che ha vietato le estrazioni e la lavorazione di petrolio su tutto il suolo regionale purtroppo solo a terra. La legge non a caso è stata fortemente voluta dalla popolazione che è contraria, a chiare lettere, alla petrolizzazione della regione verde d'Europa.

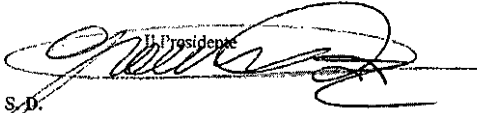
E' chiaro già dalle prime schermaglie che lo squallido intento della Petroceltic è la più classica delle teste di ponte per un nuovo assalto all'Abruzzo. La petrolizzazione del nostro ambiente comprende l'intero litorale abruzzese, Sulmona, la Majella. Nel loro complesso, ditte straniere incluse la Forest Oil, ma anche la MOG, la Cygam Gas, la Vega Oil, ed altre proponenti come la Petroceltic intendono sfruttare gran parte della Regione in cambio di royalties molto basse.

In quanto abitanti di questa zona geografica siamo giustamente preoccupati dal plateale scempio paesaggistico che la serie di eco-mostri apporterebbe al nostro orizzonte lacustre e marino con la ovvia fuga di turisti dal frutto del nostro lavoro e soprattutto siamo allertati dai livelli di estrema tossicità delle sostanze, che queste strutture rilasciano in modo più o meno accidentale nelle acque e nell'aria, elementi cardine della qualità della vita di ogni singolo abitante.

Appare assurdo ed inspiegabile come il Ministero si renda fiera portavoce della tutela della salute del cittadino, esortando diligentemente le fasce vulnerabili delle nuove generazioni a non abusare di alcol, di droghe o di tabacco e poi nello stesso tempo lasci che gli stessi possano esporsi ad ispirare ingenti quantitativi di idrogeno solforato, sostanza cancerogena, mito genetica e che mina fortemente la fertilità individuale di ogni nostro singolo giovane.

Desideriamo che il Ministero dell'Ambiente si obblighi a garantire, come è ovvio che sia, la salute pubblica di tutti i suoi cittadini abruzzesi e di conseguenza salvaguardi il nostro ambiente vitale da questo progetto che rappresenta un plateale quanto palese tentativo di distruggere un habitat economico e soprattutto ambientale della costa abruzzese e del caratteristico entroterra annesso.

Distinti saluti.


Il Presidente

Virtus Frentana A. S. D.
Via Borgata Fattore, 86
66030 Santa Maria Imbaro (Ch)
Telefax 0872.578769
C. F. 90022200696